

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato in G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 158;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *“tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati”*;

VISTO dell'art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, integrativo dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, in virtù del quale gli *enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione*, pena obbligo di restituzione delle somme erogate in caso di inadempienza;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025 n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2025;

VISTI i commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con i quali sono state rideterminate le indennità spettanti agli amministratori locali delle regioni a statuto ordinario;

VISTO il comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata data facoltà anche ai comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni con il quale la Regione è stata autorizzata a concorrere alla copertura dell'onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione ai sensi del comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modifiche, prevedendo altresì che i criteri di riparto della predetta somma siano definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali;

VISTO il comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 con il quale, tra l'altro, per l'anno 2024, è stata rideterminata in € 7.000.000,00 la spesa autorizzata per i fini di cui al citato articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3, con il quale:

- sono state apportate le modifiche all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, prevedendo che il concorso regionale venga destinato alla copertura dell'“*onere*” sostenuto (comma 1);
- sono state apportate le modifiche al comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, prevedendo per i comuni la possibilità di applicare gli incrementi in misura inferiore a quella dei citati commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (comma 2);
- il contributo di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 è stato destinato anche alla maggiorazione (nelle misure contestualmente previste) delle indennità dei presidenti dei consigli circoscrizionali dei comuni di Palermo, Catania e Messina, prevedendo altresì la possibilità per i comuni medesimi di applicare gli incrementi in misura inferiore a quella prevista per legge (comma 3);

VISTO il Documento di sintesi (trasmesso con le note prot. n. 5111 e n. 5174 del 27 marzo 2024) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 13 marzo 2024 nel corso della quale, tra l'altro, per il riparto della somma di € 7.000.000,00 - destinata, per l'anno 2024, alle finalità del sopra richiamato articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii. – sono stati definiti i medesimi criteri adottati per l'anno 2023, fatte salve le succitate modifiche apportate dall'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024, n. 3;

VISTO il Decreto assessoriale n. 92 del 19 aprile 2024 emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali, con il quale, a parziale modifica del D.A. n. 260 del 30 giugno 2023 (come rettificato dal D.A. n. 261 del 4 luglio 2023) e, in conformità agli indirizzi formulati dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali:

- 1) è stato approvato il riparto definitivo della somma annua di € 7.000.000,00 da attribuire per il triennio 2024/2026 ai Comuni dell'Isola, in attuazione del citato articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii.;
- 2) è stato approvato l'Avviso con il quale sono state disciplinate le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni ai fini dell'assegnazione del contributo per il corrente anno 2024 a titolo di concorso regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss. mm. ii., nonché quelle di svolgimento della conseguente attività amministrativa, prevedendo in particolare, che le somme assegnate vengano erogate ai comuni, per il 60%, a titolo di acconto (facendo salvo, il controllo in ordine all'effettivo sostenimento delle spese alla presentazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 158 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.) e che il saldo, ove dovuto, sia erogato a seguito dell'acquisizione della rendicontazione in ordine alle risorse trasferite;

VISTO il D.R.S. n. 612 del 20 dicembre 2024 con il quale - a valere sulle disponibilità del capitolo 191346 bilancio regionale della Regione dell'anno 2024 - è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 7.000.000,00 da assegnare ai comuni che hanno provveduto a rideterminare le indennità spettanti nell'anno 2024 agli amministratori locali, ai sensi del comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii. e dell'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo interpretativo formulato dall'Assessore delle Autonomie Locali e riportato in calce alla nota prot. n. 9764 del 12 giugno 2024, con il quale è stata definita la possibilità di adottare compensazioni tra la maggiore spesa per l'aggiornamento dell'indennità relativa ad una categoria di amministratore locale con quote di contributo inutilizzate per altre categorie di amministratori locali, a condizione che non siano superate le misure incrementali e le percentuali indicate ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della Legge 234/2021;

VISTO l'atto di indirizzo interpretativo formulato dall'Assessore delle Autonomie Locali e riportato in calce alla nota prot. n. 4064 del 5 marzo 2025, concernente la possibilità per i comuni di adeguare l'indennità al contributo assegnato;

VISTO il D.D.G. n. 146 del 2 aprile 2025 con il quale - in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii. ed in conformità a quanto disposto dal D.A. n. 92 del 19 aprile 2024, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali, ai Comuni elencati nella Tabella allegata al medesimo decreto - sono state assegnate e, in parte, liquidate le risorse spettanti a titolo di concorso alla copertura degli oneri derivanti dall'incremento, per l'anno 2024, delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii. e dal comma 3 dell'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3;

VISTO la nota prot. n. 6893 del 14 aprile 2025, con la quale il Servizio 4 del Dipartimento delle Autonomie Locali ha evidenziato che per un mero disguido in fase di assegnazione della corrispondenza, il Comune di Alimena pur avendo trasmesso entro il termine fissato dal D.A. n. 92 del 19 aprile 2024 idonea istanza per il riconoscimento del contributo in argomento, non è stato compreso tra i comuni destinatari dell'assegnazione disposta con il richiamato D.D.G. n. 146 del 2 aprile 2025;

RILEVATO che si rende necessario – ad integrazione di quanto disposto con il D.D.G. n. 146 del 2 aprile 2025 – assegnare al Comune di Alimena il contributo regionale di € 4.111,03 destinato alle finalità del richiamato articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii., provvedendo contestualmente a liquidare la somma di € 2.466,62 a titolo di anticipazione del 60% del contributo medesimo;

per le motivazioni specificate in premessa

DECRETA

Art. 1 – Ad integrazione di quanto disposto con il D.D.G. n. 146 del 2 aprile 2025 è assegnato al comune di Alimena - in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii. ed in conformità a quanto disposto dal D.A. n. 92 del 19 aprile 2024, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali – il contributo di € 4.111,03 quali risorse spettanti a titolo di concorso alla copertura degli oneri derivanti dall'incremento, per l'anno 2024, delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii. e dal comma 3 dell'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3.

Art. 2 - Ad integrazione di quanto disposto con il D.D.G. n. 146 del 2 aprile 2025 ed in conformità a quanto previsto dal D.A. n. 92 del 19 aprile 2024, in favore del comune di Alimena è liquidata la somma di € 2.466,62 da erogare a titolo di anticipazione del 60% del contributo assegnato con il precedente articolo 1.

Art. 3 - Agli oneri derivanti dal precedente articolo, esigibili nell'esercizio finanziario 2025, si fa fronte a valere sulle disponibilità del capitolo **191346** impegnate sul Bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2024 con il D.R.S. n. 612 del 20 dicembre 2024 da riaccertare nel bilancio regionale del corrente anno.

Art. 4 - La somma liquidata con il presente decreto sarà erogata mediante accredito sul conto di tesoreria unica intestato al comune beneficiario e dovrà essere rendicontata nei modi ed entro i termini previsti dall'art. 158 del D.lgs. n. 267/2000, anche in osservanza di quanto prescritto dall'art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 5 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 6 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7 - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 15 aprile 2025

Il Funzionario Direttivo
Loriana Muncibi

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina